

In contemporanea con il lancio dei due nuovi pneumatici per autocarro Kmax e Fuelmax, Goodyear ha anche annunciato il lancio delle sue gamme di ricostruiti TreadMax. Grazie all'inserimento dei nuovi disegni di battistrada nei ricostruiti, Goodyear offre quindi una gamma completa di pneumatici ricostruiti con vulcanizzazione a caldo, che forniscono livelli di prestazioni simili a quelli dei pneumatici nuovi e riducono i costi di esercizio. In precedenza, i disegni dei nuovi pneumatici diventavano disponibili per le versioni ricostruite qualche tempo dopo il lancio delle gamme di pneumatici nuovi. La presentazione in contemporanea delle versioni TreadMax KMAX e FUELMAX permette agli operatori dei veicoli commerciali di non dovere aspettare per sperimentare tutti i vantaggi delle nuove gamme, perché potranno ricostruire i loro pneumatici usati dotati della Max Technology beneficiando immediatamente dei nuovi disegni del battistrada.

I nuovi prodotti disponibili sono i pneumatici per asse motore TreadMax KMAX D e TreadMax FUELMAX D e le coperture per rimorchio TreadMax KMAX T e TreadMax FUELMAX T. I pneumatici per asse motore sono disponibili nelle dimensioni 315/8022.5 e 315/7022.5 e, successivamente, saranno aggiunte la dimensione 295/80R22.5 e la serie 60. I pneumatici rimorchio sono disponibili nelle dimensioni 385/6522.5 e 385/5522.5 e in seguito verrà aggiunta la dimensione 435/50R19.5 nella linea FUELMAX T.

“Finora, gli operatori dovevano comprare i pneumatici nuovi per sperimentare i vantaggi offerti dai prodotti più recenti. Con i TreadMax KMAX e FUELMAX questi vantaggi sono disponibili immediatamente e contribuiranno a ridurre ulteriormente i costi chilometrici per i nostri clienti,” afferma Luca Molgora, direttore della Business Unit Autocarro di Goodyear Dunlop Tires Italia “Siamo molto contenti di poter offrire ora la gamma completa di pneumatici per veicoli commerciali Goodyear nell’ambito della nostra gamma premium TreadMax.”

Gli operatori che usano i pneumatici Goodyear dotati della Max Technology (Marathon LH o Regional RH) possono trarre maggiori benefici dalla ricostruzione passando ai disegni battistrada TreadMax KMAX e FUELMAX. Per assicurare pneumatici di alta qualità, per i ricostruiti TreadMax vengono impiegate solo le coperture Goodyear dotate della Max Technology, che usano materiali, disegni del battistrada e tecnologie uguali a quelli dei corrispondenti pneumatici nuovi. Ciò significa che offrono livelli di prestazioni simili a quelli dei pneumatici premium nuovi. Ad esempio, adesso un operatore può trarre vantaggio restituendo la carcassa di un Goodyear Marathon LHD II giunto a fine vita e avere come ricostruito il nuovissimo TreadMax FUELMAX D. Questi nuovi prodotti completano ora l'esauritiva gamma di pneumatici Goodyear per veicoli commerciali, la quale comprende i pneumatici Marathon Coach e Ultra Grip Coach lanciati di recente, e i Marathon LHD II e

LHT II, i Regional RHS II, RHD II e RHT II, i pneumatici per impieghi misti MSS II, MSD II e MST II e quelli per trasporto municipale MCA e MCD Traction. Il concetto delle molteplici vite - riscolpitura, ricostruzione e successiva riscolpitura - può aumentare la vita di un pneumatico nuovo di una volta e mezzo, con un costo pari all'80% di quello di una copertura nuova. Per realizzare un pneumatico ricostruito si consumano 2/3 di petrolio in meno e si produce il 34% in meno di gas a effetto serra rispetto alla realizzazione di un pneumatico nuovo, con importanti vantaggi per l'ambiente. Si utilizzano anche meno materiali e meno sostanze chimiche e si devono smaltire un numero inferiore di carcasse. Poiché le prestazioni dei ricostruiti sono simili a quelle dei pneumatici nuovi, grazie alla bassa resistenza al rotolamento e all'elevato chilometraggio i costi chilometrici sono contenuti. Tutti i ricostruiti TreadMax sono prodotti all'interno degli stabilimenti Goodyear, a Riom in Francia, a Wittlich in Germania e a Wolverhampton nel Regno Unito, seguendo gli stessi livelli di qualità applicati ai pneumatici nuovi.

Scelte di ricostruiti per gli operatori

Goodyear propone agli operatori tre diverse scelte, quando il battistrada dei loro pneumatici raggiunge un livello per cui si può optare per la ricostruzione e la carcassa non è danneggiata:

- Cambio della carcassa (cambio standard): il vecchio pneumatico viene acquistato da Goodyear e un nuovo ricostruito viene venduto al cliente.
- Carcassa posseduta dal cliente (ricostruzione nominativa): il vecchio pneumatico viene ricostruito da Goodyear come nuovo prodotto TreadMax usando il processo di vulcanizzazione a caldo. Il cliente paga soltanto la ricostruzione. Questa è l'opzione preferita di molti operatori che vogliono conoscere l'intera storia dei loro pneumatici.
- Acquisto di una carcassa: la carcassa del pneumatico giunto a fine vita viene venduta a Goodyear che effettuerà la ricostruzione. Il pneumatico ricostruito sarà utilizzato da un altro operatore.

Le opzioni cambio carcassa e carcassa posseduta dal cliente, che sono disponibili in Italia e in Francia già da qualche tempo, sono state introdotte di recente in Benelux e saranno proposte in Germania, Austria e Polonia a settembre e successivamente in Spagna nel corso dell'anno. Altri Paesi europei ne beneficeranno l'anno prossimo.

Il servizio Goodyear FleetFirst

La ricostruzione e la riscolpitura sono soltanto due dei servizi offerti nell'ambito del vasto portafoglio di servizi Goodyear FleetFirst. Questi servizi sono disponibili attraverso la rete

capillare di circa 2000 fornitori di servizi TruckForce, ubicati strategicamente in 28 Paesi europei. Ognuno è dotato di personale qualificato e delle apparecchiature specifiche per gestire qualsiasi tipo di intervento sui pneumatici. Questi, insieme ad un'altra rete di officine e operai autorizzati, compongono il programma di assistenza su strada ServiceLine 24h, che è disponibile 24 ore al giorno, 7 giorni su 7, 365 giorni all'anno. Nell'ambito di FleetFirst viene offerto anche il sistema di gestione dei pneumatici attraverso FleetOnlineSolutions (FOS) e FleetOnlineSolutions Mobile, che allontanano dalle flotte le preoccupazioni legate alla manutenzione dei pneumatici e contribuiscono a ridurre ulteriormente i costi.

© riproduzione riservata
pubblicato il 20 / 09 / 2013